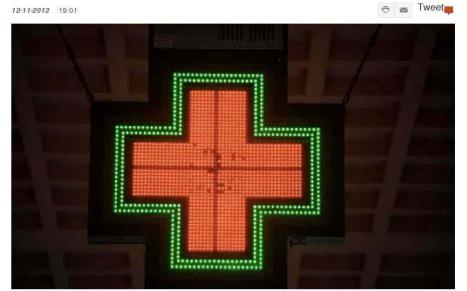
13-11-2012 Data

www.ecostampa.

Pagina



Farmacie, la bellezza vi salverà



(Credits: LaPresse)

TAG: FARMACIE COSMETICA MEDICINALI

di Giovanni lozzia

Creme e shampoo salveranno le farmacie? Di certo potranno dare una grande mano a superare la crisi che il settore sta attraversando e che porterà a una "mutazione" del modello tradizionale. Prima la liberalizzazione delle medicine di fascia C (quelli che si pagano, un giro d'affari di circa 3 miliardi l'anno), che ha aperto alla concorrenza delle parafarmacie e della grande distribuzione. Adesso il braccio di ferro con il Governo per i margini sui farmaci "mutuabili".

Dopo anni di crescita, per la prima volta le statistiche mostrano i primi segnali di difficoltà. Le previsioni per fine anno, dopo un primo semestre negativo, sono di un debole +1%. Gli analisti del settore non hanno dubbi: la redditività delle farmacie è destinata a diminuire perché si quadagnerà sempre meno sui farmaci con ricetta, perché ci sarà più concorrenza ma... c'è un ma. Anzi, due.

La salute e il benessere restano una delle principali motivazioni di spesa, anche in tempi di crisi. E le farmacie, secondo i dati del Ministero della Salute, si conferma il canale di acquisto privilegiato per le specialità senza obbligo di prescrizione. "Sono punti vendita frequentati da tutti, soprattutto da uomini e donne sopra i 55 anni. Sono luoghi di prossimità, diciamo a portata di mano. E sono considerate affidabili", dice Filippo Manucci, amministratore

Ritaglio stampa

LEGGI ANCHE



Farmaci: Assogenerici e Farmindustria a confronto



Farmaci: Big Pharma rallenta la crescita dei generici in Europa



Farmaci: giù la spesa, su le ricette. I rimedi per ridurre i

Parafarmacie, un boom negli ultimi 12 mesi

destinatario,

del

ad uso esclusivo

FOTOGALLERY



Fiat: foto di una storia che inizia da lontano



Ecco i nuovi euro



Yamamay, Jaked e Carpisa: in Borsa



Grecia: proteste e scontri a Piazza S...



Elsa Fornero e la piazza

Vedi tutte



Oroscopo Le previsioni da brivido per tutti i 12 segni

TOP10 DI PANORAMA ECONOMIA

Vito Gamberale, l'uomo che può diventare il più potente dell'economia italiana

Ryanair, Orio al Serio e il fisco che non preoccupa

Salari: gli aumenti in busta paga e i piani del governo e di Confindustria

iPad mini: ad Apple costa poco più di 150 euro

riproducibile.

Data 13-11-2012

Pagina

Foglio 2/2

delegato di Ales Groupe (brand Lierac e Phyto), multinazionale francese che non produce medicine, ma prodotti dermocosmetici venduti solo in farmacia. Manucci viene dal mondo della profumeria (Yves Saint Laurent di Gucci Group, Guerlain di Lvmh, Estee Lauder) e della cosmetica di alta gamma (Shiseido).

Da pochi mesi è stato chiamato a portare la sua esperienza in un mondo, quelle delle farmacie appunto, che si sta aprendo a logiche fino a oggi sconosciute. "La cosmetica è una grande opportunità per tutto il settore", osserva. "E le più recenti indagini lo confermano". Il **Beauty Report 2012 di Unipro** (pubblicato da **Franco Angelii)** dice che **9 farmacisti su 10 riconoscono l'importanza della cosmetica**, soprattutto per il futuro prossimo. Il **mercato vale quasi 2 miliardi euro**, di cui circa il 60% sono appannaggio della dermoscomesi, cioè i prodotti per la cura della pelle. Ma lo spazio di crescita è enorme, sostiene Manucci. "Perché ancora molti di coloro che frequentano le farmacie non comprano prodotti cosmetici?", si domanda. In parte per l'assortimento limitato, in parte perché si pensa che lì le creme costino molto. "E sbagliano", dice il manager. "Noi abbiamo prodotti che costano anche meno di 20 euro, il nostro core business è intorno ai 45 e il top di gamma ne costa 90, che in profumeria sarebbe un prezzo medio per un buon trattamento viso anti-età. Inoltre in farmacia si trova una professionalità che è al top".

I farmacisti sanno di avere qualche asso nella manica: il rapporto di fiducia con i clienti, la capacità di garantire la qualità, l'efficacia dei prodotti, soprattutto la tradizione del consiglio e il traffico creato dal farmaco. E, infatti, si legge ancora nel Rapporto Unipro, l'87% di chi compra in farmacia resta soddisfatto.

C'è però da sviluppare un nuovo approccio imprenditoriale. Solo il 18% dei farmacisti resiste al cambiamento e sono soprattutto uomini nel NordOvest. Ma il 43% si dichiara "aperto e interessato" e quasi il 40% è già orientato o impegnato in progetti "cosmetici". "Attenzione alle fughe in avanti, però", osserva Manucci. "Il rischio è di rincorrere un trend che si sta consolidando partendo dal "fondo" e magari cominciare con la cabina estetica. Che invece deve essere il punto di arrivo di un percorso che prevede la conoscenza e la selezione delle marche e soprattutto la corretta valutazione delle esigenze dei clienti, che chiedono orientamento e informazioni corrette".







ALTRESTORIE



Dibattito primarie Pd: 'Bravi, ma per... www.ecostampa.i

■ Due ore di parole per non spostare nemmeno un voto. Ecco perché...



l suicidi per sfratto fanno tremare I...

■ Il governo conservatore di Rajoy pensa a una legge per congelare per due anni i mutui ipotecari



Legge di stabilità, tutte le novità

■ No al taglio delle aliquote Irpef, aumento dell'Iva al 21%, via tetti e franchigie su deduzioni e detrazioni, taglio all'Irap dal 2014



Apple: 16 milioni per un orologio

L'orologio di iOS 6 è troppo simile a quello delle ferrovie svizzere. Per questo Apple potrebbe pagare 20 milioni di



Siete pronti all'eclissi totale di sole?

Il più straordinario spettacolo celeste visibile dalla Terra sarà osservabile (da noi solo via web) questa notte. Ecco come fare per non perderlo





003800